



❖ SALUTE & BENESSERE

Chiamasi Multi Person Sex

Scambi di coppia e attività sessuali "particolari".
Il fenomeno è in aumento soprattutto tra i giovani.

Intervista a cura di **Claudio Campagnolo**

Per capirne di più abbiamo interpellato il sessuologo **Marco Rossi** che, oltre ad essere un addetto ai lavori, ha sempre avuto un occhio di riguardo per la sessualità agita in ambito giovanile.

Lei è famoso per aver tenuto una rubrica seguitissima in un programma dedicato ai giovani sul tema della sessualità (Love Line su MTV n.d.r.) e dove riceveva dai presenti le domande più strampalate se non ricordo male...

MARCO ROSSI «Esatto proprio così».

Ma c'è davvero così tanta pochezza con il sesso per quel che riguarda le nuove generazioni? Sembrirebbe incredibile, viviamo nell'epoca di internet e della comunicazione globale...

MARCO ROSSI «Sì, perché i ragazzi non hanno mai delle informazioni del tutto corrette. Internet è una fonte di tantissime informazioni, ma, nella maggior parte dei casi o non sono corrette o non sono complete o, addirittura, sono delle grandissime bufale. L'altra fonte di informazione dei ragazzi sono gli amici, che le ricevono a loro volta dagli altri amici, per cui nella maggior parte dei casi sono informazioni inesatte, quando non addirittura errate».

Un po' come nel gioco del telefono, quando un componente del gruppo suggerisce una parolina nell'orecchio di chi gli sta accanto e alla fine del cerchio si capisce tutt'altro...

MARCO ROSSI «Proprio così, questo è quello che succede. Anche su internet cercare le cose da un punto di vista scientifico, richiede poi di saper risalire alla fonte e saper valutare se è attendibile».

In un recente sondaggio il 60% ritiene che lo scambio di coppia siano "fatti loro" se agito da adulti e consenzienti; il 32% lo giudica un atto immorale da condannare. Infine un 8% risponde che ne è attratto ma che non ha il coraggio di praticarlo. Che sensazione trae da questi risultati?

MARCO ROSSI «La solita sensazione che si ha quando si parla di sessualità in Italia, nel senso che il sesso viene sempre troppo, purtroppo, scusate il gioco di parole ma è proprio così, abbinato alla morale. Da un punto di vista sessuologico e da un punto di vista scientifico non c'è mai nessun comportamento sessuale che sia sbagliato o che non va bene, tranne quan-

do c'è una forzatura nel compiere atti sessuali e quindi c'è una violenza. Oppure quando c'è una compulsività, pertanto una sofferenza in questo senso. Quindi da un punto di vista sessuologico è corretto il pensiero di quel 60% di persone che ritiene che siano fatti loro, se adulti e consenzienti».

Immagino che fra chi pensa sia un atto immorale ci sia chi ritiene che queste persone siano anche "malate", è così?

MARCO ROSSI «No, assolutamente no. La malattia comincia quando magari, facciamo un esempio, una persona non riesce a provare piacere se non attraverso uno scambio di coppia o il sesso di gruppo e, quindi, cerca sempre compulsivamente quella modalità. Mentre se quella modalità di esprimere la propria sessualità è comunque all'interno di una vita sessuale, per il resto completa e soddisfacente, non c'è nessuna malattia».

Questo tipo di pratiche un tempo erano appannaggio delle coppie mature, un po' annoiate, un po' stanche del solito ménage abitudinario, della loro routine di coppia. Invece adesso attraggono molto anche i giovani, perché?

MARCO ROSSI «Perché la promiscuità è il punto di contatto più importante dei ragazzi. Loro hanno il piacere di condividere tantissimo con gli altri, con i propri coetanei. Pensate che, addirittura, dal punto di vista dei ragazzi il sesso di gruppo o lo scambio di coppia viene definito come MPS, cioè Multi Person Sex ed è un neologismo, inventato in America che indica proprio questa modalità espressiva della sessualità dei ragazzi. Pensate che mediamente in America il 7% dei ragazzi ha rapporti di gruppo».

Vogliamo fare una riflessione sulle malattie sessualmente trasmissibili?

MARCO ROSSI «Questo è il punto grave nel senso che i sondaggi ci dicono che la metà dei rapporti promiscui, nel senso di gruppo dei ragazzi, avvengono senza l'uso del preservativo e, addirittura in alcuni casi che vanno dal 20% al 30%, accompagnati dall'abuso di alcol o di droghe. Tutto questo poi, ovviamente, fa abbassare le capacità di attenzione e di difesa. Il sesso da un punto di vista sessuologico va sempre bene, ma va sempre protetto».

Dott. MARCO ROSSI biografia

Nasce a Pavia nel 1965 e qui ha sempre abitato fino all'anno scorso da quando vive in parte a Pavia in parte in provincia di Brescia. Ha sempre sognato di diventare medico, forse per gli esempi familiari, forse per un'istintiva passione, ma io volevo diventare un chirurgo... Infatti questo è sempre stato il desiderio che mi ha accompagnato durante il mio corso di studi che mi ha visto prima al Liceo scientifico e poi all'Università della mia città natale. Ma al quarto anno di medicina ecco la folgorazione per la psichiatria che cambierà la mia vita, proprio durante un periodo durante il quale frequentavo come interno il reparto di Chirurgia dell'Ospedale. Mi laureo nel 1989 e subito riesco a iscrivermi alla specialità in Psichiatria che frequento per un anno prima di partire per il Servizio Militare che svolgo come ufficiale medico presso il reparto di neurologia e psichiatria dell'Ospedale Militare di Milano. Durante il servizio militare vinco un concorso per un posto di assistente medico psichiatra presso l'ASL di Vigevano, e così due giorni dopo il termine del militare inizio a lavorare a Mortara presso il Centro Psico Sociale dell'ASL. Nel 1993 dopo avere conseguito la specialità in Psichiatria vinco un concorso per Aiuto Corresponsabile nell'Azienda Sanitaria presso cui lavoravo e nel '94 divento responsabile del Centro Psico Sociale dove lavoravo e tuttora lavoro. Ma la sessuologia come si inserisce in tutto questo? La passione per la sessuologia è nata durante la mia attività lavorativa come psichiatra e poiché ritengo che i due ambiti specialistici siano estremamente legati fra loro decido nel 1991 di iniziare a frequentare un corso quadriennale di Sessuologia Clinica presso l'Università di Bologna. Nel '95 divento membro del

Consiglio Direttivo della Società Italiana di Sessuologia ed Educazione Sessuale e nel '98 presidente di questa Società. In tutti questi anni ho continuato a svolgere la mia attività di psichiatra e psicoterapeuta con "l'hobby della sessuologia" sia nell'ambito pubblico sia nel mio studio privato. Nel febbraio

del 2001 inizia con **Loveline** su MTV la mia carriera mediatica. Dopo MTV approdo a Mediaset e poi in RAI e Odeon TV. Non l'avevo mai pensato, anzi nemmeno sognato, sì molte persone e colleghi mi avevano detto che sapevo comunicare con semplicità ed efficacia, ma pensare che avrei usato questa mia dote e le mie conoscenze in un programma televisivo... questo davvero era incredibile! Ora la mia vita è più piena e complicata, continuo a lavorare come psichiatra, continuo a svolgere psicoterapia con i miei pazienti in studio, ma la mia attività clinica è integrata da quella giornalistica e mediatica. Tanti mi chiedono cosa faccio quando non lavoro o quando non sono in televisione. Vivo la vita di un uomo entusiasta per la vita e per l'amore, sono appassionato di arte, antiquariato, musica, moto, fotografia, golf e di mille altre passioni che si evolvono con la mia evoluzione personale, sono sempre alla ricerca di soddisfare le mie curiosità e interessi, condividendo il tutto con una meravigliosa donna che mi accompagna da tempo.



PER APPROFONDIMENTI www.marcorossi.it